



COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA



PIANO DELLE PERFORMANCE 2022

***Allegato alla deliberazione
di G.C. n. ... del ...***

Discorso di insediamento del Sindaco

Care concittadine e concittadini, cari Consiglieri, prima di dare inizio al mio discorso di insediamento, consentitemi di rivolgere un caloroso saluto a tutti coloro che ci seguono da casa via TV (Gallura Live, Radio Tele Gallura), non potendo essere presenti per le ragioni che tutti conosciamo.

Un affettuoso saluto lo dedico a tutta la mia famiglia: mia madre, mia moglie, le mie tre figlie e le mie due care nipotine. Le ringrazio per il loro incessante sostegno, sempre presente e sul quale ho potuto contare in questo difficile momento.

E' una forte emozione quella che provo a essere qui in questa importante sala davanti a tutti Voi ed è per me un grande onore ricoprire il ruolo di Sindaco della nostra amata Città, grazie alla fiducia che in tantissimi hanno riposto in me e nella mia squadra con il loro voto.

In questi giorni ho riflettuto a lungo su quali sentimenti fosse opportuno soffermarsi in questa occasione così solenne, chiedendomi quali fossero le parole più giuste per esprimere le forti emozioni che sento e che credo siano le stesse che ciascuno di Voi in questo momento vive e condivide con me.

Perchè, accanto alla gioia e alla soddisfazione che proviamo per essere stati "eletti", quindi scelti dai nostri concittadini per rappresentarli, vi è tuttavia la consapevolezza di quanto impegno ci venga richiesto per attraversare e superare questa difficile prova che non ha precedenti nella storia recente.

Ho pensato, inizialmente, di salutarVi concentrando il mio discorso solo sulle cose positive, sulle aspettative, sul futuro e sui tanti progetti e idee che vogliamo realizzare durante il nostro mandato amministrativo.

Questo non è possibile. Ogni Consiglio Comunale che si insedia in questo malevolo tempo, lo fa con un senso di inquietudine e di seria preoccupazione per ciò che stiamo vivendo, sapendo che ci aspettano ancora difficili momenti a cui far fronte.

Il futuro che come Amministratori e Consiglieri immaginiamo per la nostra Città e per i suoi giovani, passa proprio da qui, da come affronteremo questa difficile situazione, dalla capacità che avremo tutti noi Amministratori e Consiglieri di

comprendere che la battaglia contro il virus, la vinceremo solo se uniti.

Il tempo delle contrapposizioni verrà, come è giusto che sia, mi auguro sempre nei canoni della costruttiva dialettica e del civile confronto.

Ora però, è necessario fare un fronte unico e compatto contro quello che non esito a indicare come il nemico. Vi chiedo, perciò, di non innalzare barricate e di comprendere la complessità del momento. Per essere utili alla Città e ai nostri Concittadini, ora serve condivisione e l'apporto di tutti.

Perciò, prima di ogni altra considerazione, come Sindaco rivolgo il mio e il Vostro pensiero ai nostri Concittadini che sono stati colpiti dal virus e dai suoi effetti devastanti sia per la loro salute che per le loro attività.

Al centro del mio impegno ci sono loro. La loro sofferenza è e sarà il valore e il senso del mio mandato che svolgerò con impegno e serietà.

Per questo, ancora maggiore è il significato del giuramento che ho appena reso davanti a tutti Voi e davanti alla Città, sulla nostra Costituzione, impegnandomi a osservarla lealmente nell'esercizio delle mie funzioni.

Il giuramento del Sindaco dinanzi al consiglio comunale non è una formalità. E' invece un adempimento solenne che, mai come oggi, individua nel rispetto della Costituzione e dei principi che essa riconosce e tutela, il parametro fondamentale dell'azione dell'organo di vertice dell'amministrazione.

A noi è stato affidato il compito di migliorare la nostra Città e con questo primario obiettivo da perseguire il più presto e nel miglior modo possibile, questo Consiglio Comunale è e deve essere luogo di confronto civile, di condivisione di idee e di progetti, senza dimenticare il suo ruolo di rappresentanza e di controllo.

Invito i Consiglieri della maggioranza così come quelli della minoranza, a lasciarsi animare da una volontà incessante di fare, creando e immaginando nuovi modelli di partecipazione per dare vita insieme a un'azione amministrativa efficace capace di realizzare davvero il bene di tutti, il bene comune, e di costruire una Città dove tutti i cittadini possano identificarsi non solo come individui ma come Comunità.

Appropriatevi degli strumenti tecnici a Vostra disposizione per far sì che il Vostro compito e il Vostro lavoro siano ancora più efficaci. Siate attenti conoscitori delle competenze del Consiglio, delle prerogative dei Consiglieri e di come queste ultime si esercitano, e affinché i lavori del Consiglio si svolgano

nella piena efficienza, anche delle norme di funzionamento delle sedute. In questo, utili guide dalle quali non possiamo prescindere, saranno la Legge fondamentale, lo Statuto dell'Ente e il Regolamento comunale di funzionamento dell'Organo consiliare.

In modo particolare, mi rivolgo ai Consiglieri di minoranza chiedendogli di non rinunciare mai alla loro fondamentale funzione propositiva troppo spesso dimenticata e sulla quale prevalgono le attività oppositorie. Accanto al Vostro ruolo di controllo sulla corretta funzionalità della macchina amministrativa, vi è infatti anche quello di far arrivare in Consiglio, secondo modalità e tempi codificati, le Vostre proposte.

Nei cinque anni che ci attendono, saremo vicini alle esigenze dei cittadini, di tutti i cittadini, e con serietà e responsabilità lavoreremo per riconsegnare loro una Città migliore, dove gli ambiti nei quali ha sempre primeggiato, come la cultura, l'ambiente, i servizi, le tradizioni, saranno stati ancor più rafforzati per creare un tessuto sociale più ricco e vitale.

Con l'apporto e il lavoro di tutti, ce la faremo. Sono certo che saremo capaci, tutti insieme, di progettare e costruire il futuro della nostra Città, al quale dobbiamo guardare con fiducia e speranza.

Tante e complesse sono le questioni che dovremo affrontare, prima fra tutte quella della sanità, e tanti sono i progetti che vogliamo realizzare. Con entusiasmo e fermezza, daremo concretezza al programma della nostra coalizione, che presto presenteremo a questo Consiglio, consapevoli che il cammino della crescita non va percorso da soli. Perciò abbiamo bisogno di un Consiglio comunale che dialoga al suo interno e si confronta con i comuni vicini, per far sentire forte la voce di un Territorio e le sue istanze.

Sono giunto alla fine del mio discorso ed è arrivato il momento dei ringraziamenti.

Ringrazio tutti i miei Concittadini, di Tempio, Nuchis, Bassacutena e San Pasquale. A loro voglio dire che sarò il rappresentante di tutti e lavorerò con onestà per il bene comune e nell'interesse di tutti.

Ringrazio e saluto i candidati e tutti coloro che hanno partecipato a questa campagna elettorale appena conclusa, con l'auspicio che, seppure non presenti in questo Consiglio, continueranno a partecipare attivamente alla vita politica e democratica della Città, contribuendo alla crescita della nostra Comunità.

Il mio personale ringraziamento per la preziosa collaborazione sempre ricevuta, a tutta la struttura burocratica del Comune di cui sottolineo il fondamentale ruolo che essa svolge con competenze e professionalità. Ad iniziare dalla Segretaria comunale, i dirigenti, i responsabili e tutti i dipendenti, senza dimenticare il Segretario Aisoni per la lunga e proficua collaborazione.

Infine, un affettuoso saluto agli illustri Colleghi Sindaci che mi hanno preceduto, ad iniziare da quelli che ho conosciuto da piccolo, Lenzi e Congiu.

Nel corso della mia esperienza politica ho avuto l'onore di conoscerne tanti e con loro ho interagito e collaborato proficuamente: in ordine di tempo Antonello Addis, Giovanni Manconi, Tonino Dibeltulu, Antonello Pintus, Romeo Frediani e Andrea Biancareddu.

Alcuni, purtroppo, non ci sono più: gli indimenticabili Benedetto Diana, Tomaso Panu, Nino Manconi, ai quali va il mio commosso ricordo.

Li ringrazio tutti per il loro encomiabile lavoro e per aver dedicato il loro tempo e la loro vita al bene della nostra Città.

Affronto questo nuovo impegno, con passione, determinazione e profondo senso di responsabilità, insieme ai collaboratori della mia Giunta e a tutti i Consiglieri, sia quelli che mi sostengono, sia quelli dell'opposizione e a tutti noi auguro un buon lavoro.

Il Sindaco Gianni Addis

SOMMARIO

PREMESSA	6
PARTE 1^ - CHI SIAMO	12
PARTE 2^ - COSA FACCIAMO E COME OPERIAMO	36
PARTE 3^ - ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	43
PARTE 4^ - L'ALBERO DELLA PERFORMANCE	47
PARTE 5^ - INTEGRAZIONE CON I SISTEMI DI CONTROLLO E I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	57
PARTE 6^ - IL PROCESSO SEGUIDO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE	60
PARTE 7^ - PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE	61
PARTE 8^ - ALLEGATI	62

PREMESSA

D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, come modificato dal D. Lgs.118/2011, dal DL 90/2015, dal D.P.R. 105/2016, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" costituisce il vertice del processo di cambiamento avviato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione. In occasione della presentazione del Piano Industriale per la riforma della pubblica amministrazione, il ministro ebbe ad evidenziare che il tema della modernizzazione dell'amministrazione pubblica è cruciale per il Paese non solo per le rilevanti dimensioni "quantitative" ma anche per la speciale configurazione dei caratteri dominanti dell'impresa privata italiana.

Le norme precedentemente richiamate consentono quindi alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento continuo attraverso l'introduzione del ciclo generale di gestione della performance che, basandosi sui modelli aziendalistici della direzione per obiettivi, intende assicurare elevati standard qualitativi ed economici proprio attraverso le fasi della pianificazione, della gestione, della misurazione, della valutazione e della rendicontazione della performance organizzativa e individuale.

Un cambiamento epocale che offre alle amministrazioni pubbliche un quadro di azione che realizza il passaggio dalla logica dei mezzi (input) a quella dei risultati (output ed outcome).

Per facilitare questo passaggio, i decreti definiscono le seguenti azioni:

- le amministrazioni redigono un Piano triennale di performance, nel quale vengono elencati gli obiettivi strategici e quelli operativi, nonché le azioni specifiche di miglioramento. L'obbligo di fissare obiettivi misurabili e sfidanti su varie dimensioni di performance (efficienza, customer satisfaction, modernizzazione, qualità delle relazioni con i cittadini), costituisce una delle sfide della riforma, perché mette il cittadino al centro della programmazione (customer satisfaction) e della rendicontazione (trasparenza);
- annualmente, le amministrazioni presentano una relazione sui risultati conseguiti, evidenziando gli obiettivi raggiunti e motivando gli scostamenti, il tutto nel rispetto del principio di trasparenza che implica il coinvolgimento di cittadini e stakeholders nelle modalità e nelle forme definite dall'amministrazione.

E' evidente che i momenti salienti di questo ciclo sono dati dalla definizione e dall'assegnazione degli obiettivi in armonia con quanto definito dall'amministrazione nei propri documenti di pianificazione strategica ovvero le linee programmatiche di

mandato, il Documento Unico di Programmazione, la relazione previsionale e programmatica, il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano degli Obiettivi.

La misurazione e la valutazione della performance costituiscono due fasi distintive dell'intero ciclo in quanto sono finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi offerti, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

La misurazione e la valutazione delle performance deve avvenire con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, secondo quanto previsto dall'art.9 del decreto. Il rispetto delle disposizioni in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance è condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni e dalle disposizioni emanate dal D.F.P. in base a quanto previsto dalla L. 114/2014 e dal DL 90/2015 e dal D. Lgs. 74/2017, il Piano della performance costituisce lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance; un documento programmatico a valenza triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target. Il Piano definisce dunque gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e target) su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

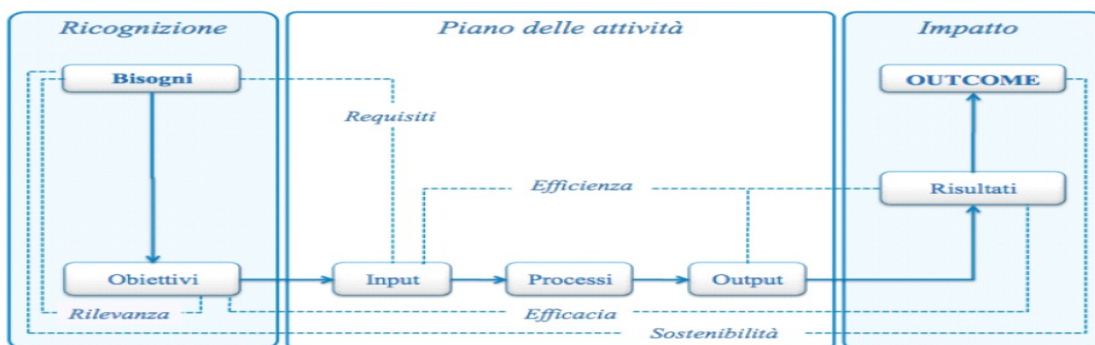
Costituiscono principi cardine nella formulazione del Piano e nella rappresentazione della performance dell'ente: la qualità ovvero nel Piano devono essere esplicitati il processo e la modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione, nonché l'articolazione complessiva degli stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art.5, comma 2 del decreto ovvero che gli obiettivi siano:

- rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione
- specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;

- confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Quindi, come precisato dalla deliberazione n.114/2010 della CiVIT, il processo di declinazione degli obiettivi, sia nel tempo (dagli obiettivi strategici di lungo periodo a quelli operativi di breve periodo), sia dai livelli organizzativi più elevati dell'amministrazione fino alle singole unità organizzative ed agli individui, viene comunemente definito "a cascata" (cascading). In linea generale, il meccanismo "a cascata" lega tra di loro i vari obiettivi secondo una chiara e precisa relazione causale e non costituisce un mero schema di trascrizione di obiettivi sui diversi livelli temporali ed organizzativi. Pertanto, il collegamento tra dimensione organizzativa e dimensione individuale è rappresentato come segue:

- la comprensibilità ovvero il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione, secondo quanto prospettato nel percorso sotto rappresentato.



- l'attendibilità ovvero la rappresentazione della performance è attendibile solo se è verificabile ex post la correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, tempi, soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, indicatori, target), attraverso l'adozione e l'applicazione di un rigoroso sistema di misurazione e di valutazione della performance, ai sensi dell'art.7 del Decreto 150/2009 così come modificato dal D.Lgs. 74/2017, in grado di rilevare le dinamiche gestionali delle amministrazioni aggregati come segue:
 - il grado di attuazione della strategia: l'amministrazione è chiamata ad identificare, sulla base delle priorità degli organi di indirizzo, gli obiettivi strategici e la relativa articolazione;
 - il portafoglio delle attività e dei servizi: il Sistema deve strutturarsi sulla

base delle attività, incluse quelle di supporto e di regolamentazione, e dei servizi attraverso i quali l'amministrazione esplica la propria azione rispetto all'ambiente di riferimento, ai portatori di interesse (stakeholder) e, laddove le funzioni istituzionali dell'amministrazione lo prevedano, rispetto agli utenti;

- lo stato di salute dell'amministrazione: l'amministrazione è tenuta a indicare le condizioni necessarie a garantire che il perseguimento delle strategie, lo svolgimento delle attività e l'erogazione dei servizi avvenga in condizioni ottimali; a tal fine, il Sistema deve essere strutturato in modo tale da consentire di valutare ex ante ed ex post se:
 - l'amministrazione è in grado effettivamente di raggiungere i propri obiettivi, garantendo un utilizzo equilibrato delle risorse, lo sviluppo delle competenze e dell'organizzazione, il miglioramento delle relazioni con interlocutori e portatori di interesse (stakeholder);
 - i processi interni di supporto - i quali rendono possibile il funzionamento dell'amministrazione - raggiungono adeguati livelli di efficienza ed efficacia;
 - gli impatti dell'azione amministrativa (outcome): il Sistema deve considerare gli impatti prodotti nell'ambiente esterno in termini di risposta ai bisogni.

La gradualità nell'adeguamento ai principi descritti dal Decreto e il miglioramento continuo costituiscono però due anelli importanti della catena che porta all'adeguamento complessivo dell'amministrazione alle logiche contenute nel Titolo II dello stesso Decreto, in quanto il livello di evoluzione dei sistemi di gestione della performance è molto diversificato tra le amministrazioni e soprattutto il livello di maturità della pianificazione della performance concretamente riscontrabile in una data amministrazione si discosta notevolmente dall'impianto dato dal legislatore. Di conseguenza, le amministrazioni si adeguano agli indirizzi proposti secondo una logica di gradualità e miglioramento continuo.

IL Presidente della Repubblica con Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 contenente le "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia, convertito in Legge 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto la redazione del Piano

Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che prevede quanto segue:

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al Piano di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b);

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in

materia di anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

L'Ente nelle more dell'emanazione del DPR che abroga le disposizioni sull'adozione, da parte delle amministrazioni, dei piani e adempimenti destinati a essere assorbiti dal PIAO (D.L. 80/2021), provvede comunque all'elaborazione ed approvazione del Piano delle Performance 2022-2023.

PARTE 1^

CHI SIAMO

1. CHI SIAMO

1.1 - Chi è l'Ente locale

Il comune, ai sensi dell'art.3 del D. Lgs. n.267/2000, è l'ente locale che, godendo di autonomia statutaria, normativa, organizzativa, amministrativa, impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà, esercita, ai sensi dell'art.13 del citato decreto, tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale: l'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42 individua provvisoriamente tra le funzioni del comune le funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, le funzioni di polizia locale, le funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica, le funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti, le funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato, le funzioni del settore sociale.

Nell'ambito delle funzioni suddette gli enti locali definiscono, mediante atti organizzativi e secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici ispirando la loro organizzazione ai criteri di funzionalità, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, ampia flessibilità, adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali da assumersi a cura dei dirigenti, collegamento delle attività degli uffici, dovere di comunicazione interna ed esterna, garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso,

armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea, il tutto nel rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati personali.

In tale contesto, gli organi di governo sono preposti alle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, attraverso la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare e la verifica della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. A tale ruolo si contrappone quello dei dirigenti ai quali spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

1.2 - Il ciclo di governo e il ciclo di gestione

Il ciclo di governo è proiettato a:

- analizzare il contesto territoriale per valorizzare il sistema di governo territoriale;
- identificare gli interessi del sistema socio-territoriale, i bisogni da soddisfare e il valore pubblico da generare;
- identificare i differenti stakeholders e le reti relazionali;
- programmare le strategie definendo priorità e quadri di riferimento;
- definire le modalità e gli strumenti di governance territoriale;
- attrarre risorse e competenze;
- valutare gli effetti delle politiche sul sistema territoriale;
- sviluppare un modello sussidiario e di integrazione dei cittadini e dei differenti stakeholders.

Il ciclo di gestione della performance, invece, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, sviluppa in modo sinergico quanto definito dal ciclo di governo e nell'ambito del processo di concertazione tra gli organi di indirizzo politico-amministrativo, i vertici dell'amministrazione e i dirigenti. Deve essere articolato nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono

- raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
 - monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
 - misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
 - utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
 - rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Sia il ciclo di governo che il ciclo di gestione della performance di una pubblica amministrazione hanno un motivo conduttore unitario: la risposta che sono in grado di dare alle domande emergenti dal contesto socio-economico e territoriale per il quale il sistema delle autonomie locali è chiamato ad operare. Due termini possono essere utilizzati come icone di tale riflessione: mission ovvero la ragione d'essere dell'ente locale, il motivo ispiratore degli intenti strategici e vision ovvero ciò che l'ente intende diventare per il sistema territoriale di riferimento.

Sfide straordinarie che richiedono una azione sinergica, integrata e collaborativa tra le due anime dell'organizzazione pubblica locale: l'organo politico e l'organo tecnico.

2. IL CONTESTO TERRITORIALE

2.1 - Inquadramento territoriale

Il territorio del Nord Est della Sardegna si estende su una superficie di poco superiore ai 3.406 kmq, circa il 14% dell'intero territorio regionale; ha una ridotta densità di 46,5 abitanti per kmq, al di sotto della media dell'Isola (68kmq); si compone dei 26 comuni che hanno costituito la ex provincia Olbia-Tempio, ha una popolazione che cresce costantemente dal 1861, con maggiore intensità negli ultimi 50 anni; ha elevate professionalità e capacità imprenditoriali; ha molteplicità e diversificazione di attività economiche insediate; ha una parte significativa orientata verso le attività del turismo; è una "destinazione" turistica universalmente molto ricercata.

Il Nord Est è un'area geografica che presenta nel suo insieme caratteristiche di coesione storico culturale, di dinamicità economica e sociale, uniche nell'Isola e che, pur tra contingenti difficoltà ed elementi di "disomogeneità" e fragilità, esprime ancora importanti risorse e potenzialità di crescita.

I Comuni del Nord Est Sardegna sono suddivisi in 12 Comuni Costieri: Aglientu, Arzachena, Badesi, Budoni, Golfo Aranci, La Maddalena, Loiri Porto San Paolo, Olbia, Palau, San Teodoro, Santa Teresa Gallura, Trinità d'Agultu. e Vignola e 14 Comuni Interni: Aggius, Alà dei Sardi, Berchidda, Bortigiadas, Buddusò, Calangianus, Luogosanto, Luras, Monti, Oschiri, Padru, Sant' Antonio di Gallura, Telti e Tempio Pausania.

Una buona parte del territorio interno del Nord Est è paesaggio agrario, da sempre caratterizzato dalla presenza dell'uomo e dalle sue attività, rimasto per buona parte immune da interventi estranei, viene considerato una risorsa fondamentale che determina il valore aggiunto per le produzioni di qualità ed è un elemento insostituibile sia per la biodiversità "legata alla qualità degli spazi coltivati" sia perché rappresenta un aspetto caratterizzante la vita stessa delle aree rurali. La qualità del paesaggio agrario, la sua promozione, la sua conservazione, assumono un elevatissimo valore in una prospettiva di sviluppo turistico.

Nelle aree costiere l'ampiezza degli spazi e la qualità dei luoghi sono sempre più ricercati perché percepiti ed associati alla qualità della vacanza.

La caratteristica dominante dell'area geografica del Nord Est Sardegna è quella di un costante incremento della propria popolazione residente elemento, questo, che l'ha differenziata dalle tendenze in atto nel resto del territorio regionale. La crescita ha determinato un apporto costante di giovani energie e di risorse umane impegnate ad inserirsi in quel contesto socio economico per alimentare e sostenere le proprie aspettative rendendolo dinamico, ricco di iniziative, di capacità di intrapresa economica, di rinnovamento sociale. Un significativo apporto della popolazione residente è rappresentato da quella straniera in crescita nel tessuto economico e sociale dell'area.

Fra il 1971 ed il 2018 l'incidenza della popolazione Nord Est, sul totale Sardegna, passa dal 26% al 33%; un "percorso di crescita" molto importante che si sviluppa principalmente nei comuni costieri e molto meno nei comuni interni.

Anche il patrimonio abitativo è stato caratterizzato dal percorso di crescita costiero che evidenzia un processo di inurbamento principalmente nelle fasce di costa anche per rispondere alla crescente richiesta turistica.

Il fenomeno della rilevante crescita del numero delle abitazioni, avvenuto nel Nord Est, piuttosto che in altre aree geografiche dell'Isola, è stato alimentato: da una consistente domanda di "abitazioni vacanza".

L'economia del territorio è sicuramente rappresentata dalle imprese del settore terziario con un lento e graduale impoverimento dei settori delle attività primarie e secondarie, ma soprattutto dal turismo che svolge un ruolo e una funzione trainante su una molteplicità di attività non tutte ad esso strettamente connesse ma capaci di interconnettersi e di creare nuove ulteriori occasioni di crescita economica e occupativa.

Nord Est - OCCUPATI per SLL**Anni dal 2009 al 2018**

(Eurispes Sardegna rapporto N.E. 2021)

Anno	Arzachena	Buddusò	Olbia	San Teodoro	Santa Teresa di Gallura	Tempio Pausania	Totale Area
2009	12.226	1.686	30.574	4.685	2.546	8.647	60.364
2010	12.223	1.677	30.613	4.696	2.543	8.806	60.558
2011	12.359	1.682	30.836	4.767	2.554	8.921	61.119
2012	12.309	1.665	30.768	4.766	2.531	8.930	60.969
2013	11.443	1.544	28.668	4.452	2.358	8.316	56.781
2014	11.439	1.561	28.508	4.466	2.359	8.383	56.716
2015	11.742	1.602	29.191	4.579	2.431	8.561	58.106
2016	11.619	1.583	28.892	4.554	2.424	8.435	57.507
2017	11.591	1.586	28.778	4.568	2.442	8.425	57.390
2018	12.003	1.634	29.699	4.728	2.530	8.694	59.288

Nord Est - TASSO DI ATTIVITA' per SLL**Anni dal 2009 al 2018**

(Eurispes Sardegna rapporto N.E. 2021)

Anno	Arzachena	Buddusò	Olbia	San Teodoro	Santa Teresa di Gallura	Tempio Pausania	Totale Area
2009	49,6	40,2	55,9	52,0	49,7	46,7	51,92
2010	50,4	40,5	56,1	51,5	50,2	48,2	52,44
2011	51,3	40,5	55,9	51,1	50,2	49,0	52,63
2012	51,8	41,5	56,1	51,5	50,7	50,3	53,17
2013	48,9	39,9	52,3	48,5	47,9	47,8	49,96
2014	49,1	41,2	52,1	48,8	48,4	48,6	50,14
2015	48,8	41,7	52,1	49,0	49,1	49,5	50,27
2016	48,1	41,5	50,9	48,4	48,8	49,0	49,41
2017	47,8	41,7	50,1	48,1	48,3	49,2	48,98
2018	48,7	42,4	50,5	48,5	48,4	50,2	49,59

Il Nord Est può essere considerato il più importante territorio dell'Isola a più elevata concentrazione e numerosità di presenze turistiche, per quantità, qualità e prestigio della propria offerta ricettiva per le interconnessioni dirette ed indirette delle altre attività economiche con il comparto turistico.

Il Nord Est si caratterizza ancora per l'elevato numero delle strutture ricettive e dei posti letto localizzati principalmente nella fascia costiera.

Ovunque in Sardegna, ancor più nel Nord Est, la dimensione media delle strutture va riducendosi significativamente forse orientata ad intercettare

nuovi ed altri segmenti di domanda turistica quantitativamente significativi. Le presenze turistiche dell'Isola sono, per il 75%, concentrate in 20 comuni e dieci di essi si trovano nel Nord Est. Il flusso turistico è prevalentemente estero (58% delle presenze nel 2018).

**caratteristiche strutturali dell'offerta ricettiva: il numero medio di posti letto per tipologia ricettiva. Anno 2018
(Eurispes Sardegna rapporto N.E. 2021)**

Tipologia di struttura ricettiva	Numero medio di posti letto	
	Nord Est	Sardegna
Alberghi (da 1 a 5 stelle lusso)	136,7	114,5
Alberghiere*	141,7	119,2
Extra-alberghiere	45,46	23,9
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	54,9	26,7
Campeggi e Villaggi Turistici	719,2	607,3

* In questa categoria sono inclusi gli alberghi da 1 a 5 stelle lusso e le residenze turistiche alberghiere (RTA)(Eurispes Sardegna rapporto 2021)

Il territorio del Comune si estende su una superficie di 210,82 Km². a circa 566 m. s.l.m. , è principalmente montuoso/collinare, ricco di boschi di sughero, leccio, macchia mediterranea e diversi tipi di conifere.

Il Comune è composto oltre che dal capoluogo anche da 3 frazioni, Bassacutena, San Pasquale e Nuchis. Le prime due frazioni distano dalla città di Tempio Pausania rispettivamente Km 32 e Km 40, mentre Nuchis solo Km 5.

CHILOMETRI DI ESTENSIONE DELLE STRADE SUL TERRITORIO DI COMPETENZA	
Lunghezza delle strade esterne (strade comunali e vicinali di uso pubblico compresa l'eventuale quota di strade consortili)	Km. 120
Lunghezza delle strade interne al centro abitato	Km. 70

Tempio Pausania è tradizionalmente considerata il capoluogo storico della Gallura: essa si estende su un altopiano sparso di vigneti e sughereti ed ha un centro storico ben conservato. E' riconosciuta per le sue caratteristiche piazze, tra queste Piazza Gallura dove ha sede il Municipio, per il lastricato di granito,

la Cattedrale di San Pietro, l'oratorio del Rosario e la chiesa di Santa Croce. Tempio è da sempre contraddistinta come la città della pietra per il suo suggestivo centro storico costruito in granito. Il luogo della tradizionale passeggiata è il Corso Matteotti che collega Piazza D'Italia con il parco delle Rimembranze. A sinistra della via del Corso, si trova la via Mazzini in fondo alla quale l'ex convento degli Scolopi, ospita il museo civico intitolato al famoso tenore tempiese Bernardo Demuro e la Biblioteca Comunale. Nei dintorni si trova il pittoresco villaggio di Nuchis dove si ammira la bella parrocchiale dello Spirito Santo e l'adiacente oratorio dei S.S. Cosma e Damiano. Dal monte Limbara si ammira l'intero panorama di tutta la Sardegna Settentrionale, le cime, innevate in inverno, della Corsica oltre la linea costiera, l'Anglona Ovest, il Logudoro al Sud ed il mare di Olbia e Tavolara. Nell'aspro massiccio granitico che domina con la sua mole l'intera GALLURA sono presenti una flora ed una fauna molto importanti. Attualmente un ampio complesso boschivo con zone in corso di rimboschimento da parte dell'Azienda Foreste Demaniali occupa quasi tutto il panoramico versante sud verso Berchidda.

All'interno del territorio sono presenti numerose sorgenti e si contano n° 256 bottini di captazione. Nel territorio urbano sono presenti diverse fontane pubbliche e tra queste quella più importante è la fontana di Rinagghju dalla quale sgorga un'acqua oligominerale con un alto tenore di silice.

Tra le manifestazioni turistiche patrocinate dal Comune di Tempio non può non segnalarsi almeno il Carnevale Tempiese che da anni attira numerosi turisti che giungono per ammirare le tipiche sfilate dei carri allegorici il matrimonio ed il successivo rogo di Re Giorgio, due fra gli aspetti più salienti della grandiosa festa invernale.

2.2 - Dinamiche demografiche

La popolazione del Comune di Tempio Pausania è distribuita principalmente sul territorio cittadino e in minor misura nelle tre frazioni di Nuchis, Bassacutena e San Pasquale nonché nell'agro di pertinenza.

Tempio risulta essere il 18° Comune della Sardegna per abitanti e il 16° per estensione del territorio.

Popolazione residente per fasce di età

(dati Istat al 01/01/2021)

Fasce di età (anni)	M	F	Totale
0-14	776	614	1390
15-34	1315	1210	2525
35-59	2721	2564	5285
60-79	1541	1702	3243
>80	405	629	1034
Totali	6.758	6.719	13477

Bilancio demografico

Descrizione	M	F	Totale
Nati	35	19	54
Morti	68	74	142
Iscritti da altri comuni	113	100	213
Iscritti dall'Estero	7	9	16
Altri iscritti	3	2	5
Cancellati per altri comuni	119	96	215
Cancellati per l'estero	75	11	86
Altri cancellati	17	22	18
Popolazione residente in famiglia	6628	6779	13407
Popolazione residente in convivenza	216	38	254
Cancellati per l'estero	15	11	26
Numero famiglie	5748		
Numero convivenze	11		
Numero medio di componenti per famiglia	2,33		

(elaborazione dati uffici interni 1/1/2021)

Fasce di età (anni)	M	F	Totale
0-14	32	28	60
15-34	46	58	104
35-59	68	138	206
60-79	17	26	43
>80	1	1	2
Totali	164	251	415

(dati Istat al 01/01/2021)

Incidenza popolazione straniera sul totale della popolazione per genere

Maschi	Femmine	Totale
2,43%	3,74%	6,17%

(dati Istat al 01/01/2021)

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Tempio Pausania dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



2.3 - Qualità della vita

Una riflessione sulla qualità della vita all'interno del Comune non può non tenere conto delle condizioni esterne generate dalla pandemia da Covid-19, che ha colpito anche Tempio, sia dal punto di vista sanitario sia nel tessuto economico e sociale. Sin dalla primavera del 2020, si sono registrate le enormi difficoltà che le famiglie, i lavoratori e le imprese hanno dovuto sopportare. Il difficile contesto nel quale tutte le amministrazioni si sono trovate ad operare ha richiesto di adottare una strategia articolata su diversi piani. Nei primi mesi, il contenimento della diffusione del contagio e la salvaguardia della salute con l'adozione di misure precauzionali stringenti, che hanno generato pesanti ricadute sulle attività economiche e produttive, successivamente l'organizzazione dell'impegnativo percorso di sostegno economico sociale alla cittadinanza.

La crisi ha prodotto e sta producendo effetti economici, sociali e sanitari marcatamente eterogenei, il turismo e i trasporti, il commercio e la ristorazione, lo sport, lo spettacolo e il comparto degli eventi e più in generale i settori che richiedono l'assemblamento umano hanno sofferto cali di fatturato superiori alla media e tuttora risentono degli effetti economici della pandemia e della persistente incertezza.

Le famiglie a basso reddito sono state fortemente colpite e in loro favore sono state avviate e potenziate diverse misure di sostegno che hanno limitato significativamente l'aumento della povertà e delle diseguaglianze.

La situazione impone nell'immediato misure di contenimento e sostegno alla popolazione ma nel contempo nuove strategie e importanti riforme in termini di rilancio e di transizione verso un'economia più innovativa e più sostenibile dal punto di vista ambientale e più inclusiva sotto il profilo sociale e in termini di qualità della vita.

2.4 Sistema familiare

Il Comune di Tempio Pausania conta circa 5775 nuclei familiari e 12 convivenze (nella fattispecie sono ricomprese luoghi in cui convivono e coabitano più persone come le comunità alloggio e la casa di reclusione di Nuchis etc.).

Il nuovo sistema familiare, rappresentativo dei nostri giorni, non include più la sola famiglia mononucleare tradizionale, caratterizzata dalla coppia uomo/donna con figli, ma nuove forme che la famiglia può assumere (famiglie di fatto, ricostituite, monogenitoriali, immigrate, omosessuali).

I Comuni quali enti territoriali sono chiamati a definire e organizzare sistemi di servizi ed interventi sociali che mettono al centro la persona e la "nuova" famiglia, valorizzando le risorse presenti nel proprio territorio e promuovendo l'esercizio dei diritti di cittadinanza.

2.5 Aspetti socio-sanitari

Gli aspetti socio sanitari all'interno della cittadina sono stati fortemente sollecitati e provati dall'onda d'urto generata dalla pandemia rendendo più evidenti alcune situazioni di fragilità sia in termini sanitari sia in termini sociali.

La pesantissima situazione sanitaria, sociale ed economiche ha infatti sconvolto, le abitudini e il modo di vivere dei cittadini, ponendoli di fronte ad una sfida difficilissima, che ancora oggi, non consente di conoscere la reale

portata degli effetti che si potranno generare nel lungo periodo.

Questa emergenza straordinaria, ha chiamato il Comune, sin da subito, a ripensare e organizzare con immediatezza e dinamicità la propria attività in termini organizzativi e amministrativi, intensificando tutte le azioni atte ad arginare i bisogni espressi dalla popolazione, con misure d'emergenza che hanno influenzato anche l'economia e l'occupazione e senza tralasciare l'imponente sistema di supporto alla campagna vaccinale.

In questo nuovo e particolare contesto, si rende sempre più necessario garantire, rafforzare e migliorare i servizi rispetto agli anni precedenti, con interventi di tutela della salute pubblica, sostegno, solidarietà, sviluppo, ripresa, controllo e supporto alla collettività.

Tuttavia è comunque importante evidenziare che dall'analisi delle caratteristiche demografiche del territorio Comunale si rileva una tendenza generalizzata di diminuzione progressiva della fascia di popolazione più giovane e, in maniera inversamente proporzionale, dell'aumento della popolazione anziana.

Il tessuto sociale se pur provato dalla situazione pandemica non registra al momento situazioni di forte emergenza dal lato delle dipendenze (alcool e droghe), mentre appaiono abbastanza significativi gli accessi ai centri e servizi per la salute e il disagio mentale. Un ulteriore lettura pone in risalto le nuove fragilità, si rilevano, infatti, diversi casi di disagio minorile legato all'ambiente familiare o a situazioni di disagio familiare.

L'Ente già da anni ha strutturato attraverso il Piano Unitario dei Servizi alla Persona molteplici misure erogate a livello territoriale per rispondere ad alcuni dei bisogni della collettività e in particolare dell'infanzia, con apposti percorsi socio-educativi e di supporto alla genitorialità. Il Comune di Tempio inoltre, è dotato di Centro di Aggregazione Sociale, sede di riferimento e d'incontro per la vita comunitaria in particolare per un gruppo nutrito di anziani e del servizio di attività educativa a domicilio. Per quanto riguarda la fascia anziana della popolazione è attivo il servizio di assistenza domiciliare, l'Home care premium, l'assistenza ai sensi della L.R. 162/98, nonché i progetti di stretta valenza socio/

sanitaria ritornare a casa e supporto all'attività di A.D.I..

L'Ente garantisce diverse forme di welfare locale e di supporto al reddito attraverso sussidi economici, contributi ai sensi della L.R. 431/98, bonus idrico emergenziale, sussidi per le famiglie con più di tre figli a carico, e Reddito di cittadinanza.

In questo anno, in particolare, si rileva l'impegnativa attività di integrazione socio-sanitaria finalizzata a garantire un importante supporto alla campagna vaccinale in atto.

2.6 Sistema scolastico di Tempio Pausania: istruzione e dispersione scolastica

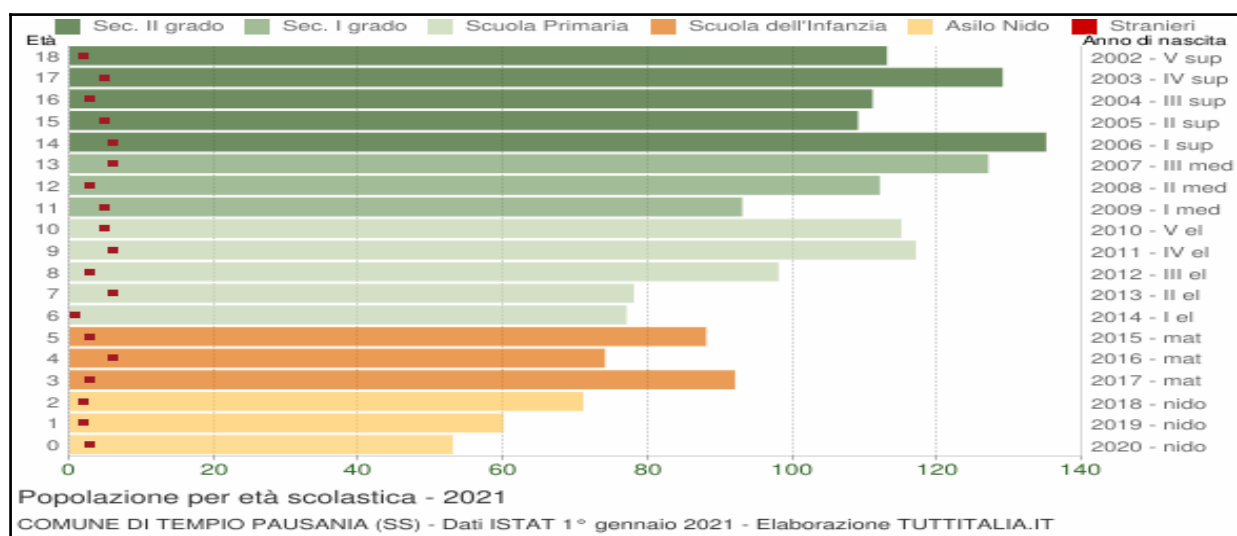


Tempio Pausania è sede di un Istituto Comprensivo, di cui fanno parte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado; sono presenti 8 istituti superiori per un totale, comprese le scuole dell'infanzia di quasi 2.500 alunni.

Offerta formativa scolastica

Scuole	
Istituto Comprensivo "P. zza della Libertà"	Scuola Infanzia Episcopio - San Giuseppe - Spinsateddu
	Scuola Primaria P.zza della Libertà - San Giuseppe
	Scuola secondaria di I° grado Grazia Deledda
Liceo Artistico Statale Fabrizio De Andrè	Liceo Artistico
Istituto Superiore "Ferracciu - Pes"	Corsi ITI - IPIA - ITCG - ITE
Liceo "G.M. Dettori"	Liceo Classico - Scientifico - Sportivo - Linguistico - Scienze umane.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022 evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Uno dei fenomeni diffusi è la dispersione scolastica, ovvero l'irregolarità nel corso di studi e l'abbandono precoce della scuola da parte degli studenti. Tendenza confermata dai dati registrati dall'Osservatorio Scolastico provinciale attivo nella registrazione periodica delle variazioni nella frequenza degli istituti scolastici presenti a livello territoriale per ogni ordine e grado.

Nelle scuole secondarie di secondo grado con una popolazione scolastica di circa 1100 unità, si registra un congruo numero di studenti pendolari residenti nei comuni limitrofi.

2.7 - Popolazione attiva e mercato del lavoro

Popolazione attiva residente per fasce di età

Fasce di età (anni)	M	F	Totale
15-24	621	583	1204
25-65	4063	3855	7918
Totali	4.684	4.438	9122

(dati Istat al 01/01/2020)

tasso di disoccupazione classe di età dai 15 anni e +. Anni 2009-2018

ANNI 2009 - 2018	TEMPIO PAUSANIA
2009	10,3
2010	11,6
2011	11,4
2012	13,4
2013	15,3
2014	16,6
2015	16,0
2016	16,3
2017	16,0
2018	14,3

(analisi socio - economica Eurispes 2020/21)

Imprese attive nel territorio

movimentazione delle imprese nel Comune di Tempio Pausania

imprese	Numero
Registrate	1.644
attive	1.321
iscrizioni	74
cessazioni	63

(dati Camera Commercio Sassari rapporto 2021)

Imprese attive aggregate per settore di attività economica nel Comune di Tempio Pausania

Tipologia	Numero
Agricoltura silvicoltura e pesca	232
Estrazione minerali	12
Attività manifatturiere	137
Energia gas e acqua	5
Costruzioni	224
Commercio	326
Trasporti	26
Alloggio e ristorazione	113
Servizi	245

(dati Camera Commercio Sassari rapporto 2021)

ulteriori dati di contesto sono disponibili sul Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione di C.C. n. 3 del 31/01/2022.

3 - Tessuto produttivo

3.1 Filiere del sughero e del granito

La Gallura assume un posto di primo piano, sia per l'estrazione di sughero prodotto, sia per la presenza di un importante nucleo industriale, capace di soddisfare il 30% del fabbisogno nazionale in tappi di sughero. Questo importante centro di trasformazione è accentrato in Gallura, in modo particolare a Calangianus e Tempio Pausania.

Il parziale stato di crisi che oggi investe il settore è motivato dai crescenti costi di produzione, dall'inserimento sul mercato mondiale di due importanti produttori la Spagna e il Portogallo, oltre alla diffusione di nuovi sistemi di chiusura alternativi al tappo monoblocco di sughero naturale.

Il settore, ancora oggi occupa tra Tempio Pausania e Calangianus circa 1.200 operai fissi e 1.100 stagionali e conta oltre 150 aziende artigiane e 10 industrie di trasformazione e distribuisce consistenti risorse ai proprietari delle sugherete, garantendo opportunità di lavoro per la decortica e l'estrazione.

Le prospettive del settore industriale della città sembrano in definitiva legate alla intensificazione ed alla espansione dell'attività delle piccole e medie imprese, anche attraverso fasi di lavorazione da effettuare in loco, in modo da conseguire un maggiore valore aggiunto.

L'edilizia e le attività connesse, come ad esempio, la lavorazione del legno e produzione di infissi per la casa, risentono della stagnazione causata dalla crisi economica.

3.2 Comparto agricolo

Tipologia	Numero aziende
Coltivazioni agricole	63
Allevamento animali	95
Attività mista	57
Servizi connessi	6
silvicoltura	11

(dati Camera Commercio Sassari rapporto 2021)

L'agricoltura ha costituito storicamente uno dei fattori preminenti dell'economia sarda.

Una bassa redditività per ettaro delle colture ed allevamenti operati in maniera tradizionale hanno fatto sì che si verificasse un progressivo allontanamento della popolazione attiva del settore agricolo verso nuovi sbocchi occupazionali alternativi quali, il settore terziario e dei servizi, l'artigianato e l'edilizia.

Oggi il settore è caratterizzato da strutture produttive a prevalente conduzione di tipo familiare.

Nel territorio si registra un significativo impiego di terreni per la viticoltura. L'aumento delle superfici vitate ha comportato la parziale razionalizzazione delle tecniche colturali e l'introduzione di nuovi sistemi di allevamento, caratterizzati da una maggiore espansione rispetto al tradizionale alberello. In Gallura predomina un vitigno locale ad uva rossa, il Caricagiola, seguito da Pascale di Cagliari, Vermentino, Bovale Moscato, Retagliadu bianco, Malaga, provenienti dal Continente tramite il Ponte della Corsica. L'unico vitigno, originario del mondo latino potrebbe essere il Moscato da cui deriva il famoso moscato di Tempio Pausania.

L'uva prodotta in Gallura, pari a circa 30 mila quintali, viene trasformata in buona parte dalle cantine sia sociali che private, presenti nella zona. La Cantina sociale della Gallura di Tempio ha una produzione media di 1,3 milioni di bottiglie.

Il carattere storico dell'agricoltura, estensiva e pastorale, ha per lungo tempo condizionato lo sviluppo della frutticoltura specializzata, relegandola sistematicamente in una posizione secondaria e finalizzandone le produzioni al soddisfacimento delle modeste esigenze del nucleo familiare.

In relazione agli ambienti di coltura si registra una molteplicità di specie da frutto, dal ciliegio, al fico al pesco, al melo, al kaki. In vaste zone è presente il castagno ed in misura minore il noce.

La situazione attuale non suggerisce la possibilità di sostanziali e immediati cambiamenti di tendenza.

Uno segmento di interesse può essere rappresentato dalla produzione di alcune specie di piante da frutto quale valida alternativa alla viticoltura e all'attività zootecnica.

3.3 Comparto dell'allevamento

La massima parte del bestiame allevato in Gallura è costituito da ovini e bovini. Poco presenti ed in continua diminuzione sono gli equini, largamente utilizzati nelle epoche passate come strumento di lavoro. Pure poco presenti ma stabili nel numero sono i caprini. I suini, per contro, attualmente numerosi, registrano un progressivo aumento.

Gli ovini costituiscono la parte dominante della zootecnica; essi sono largamente diffusi in tutta la Gallura, anche nelle zone collinari e sono caratterizzati da continuo aumento. Il consistente e dinamico patrimonio ovino ed i numerosi addetti hanno assicurato nella circoscrizione la costante completa utilizzazione della risorsa terra, compresa quella meno produttiva e allocata in zone difficili e prive di infrastrutture.

Nel Comune si registrano 98 aziende dedite all'allevamento di bestiame.

Tipologia	Numero aziende
Allevamento animali	98
Attività mista	49

(dati Camera Commercio Sassari rapporto 2021)

3.4 Comparto industriale e dei servizi

Tipologia	Numero aziende
Alimentari e bevande	22
Tessile abbigliamento concia e cuoio	6
Legno	45
Fabbricazione minerali non metalliferi	26
Fabbricazione e produzione metallo	15
Fabbricazione apparecchi mezzi di trasporto mobili	8

(dati Camera Commercio Sassari rapporto 2021)

Tipologia	Numero Attività
Servizi informazione e comunicazione	22
Attività finanziarie e assicurative	31
Attività immobiliari	28
Attività professionali scientifiche	21
Noleggio agenzie viaggio supporto imprese	48
Istruzione	4
Sanità e assistenza sociale	12
Attività artistiche e sportive	15
Altre attività di servizi	64

(dati Camera Commercio Sassari rapporto 2021)

Territorialmente il Comune di Tempio Pausania è sede di un nucleo di industrializzazione di interesse regionale mediante un insediamento produttivo pianificato e dotato di tutte le infrastrutture. La maggior parte degli insediamenti vertono nella lavorazione del sughero nelle sue molteplici diversificazioni. Accanto alle piccole industrie si è sviluppata tutta una serie di attività collaterali che forniscono prodotti semilavorati o di artigianato artistico, strutturale, su base familiare. L'attività relativa al granito è invece limitata alla sola attività estrattiva che non consente l'ottenimento di un adeguato valore aggiunto, subisce attualmente la forte concorrenza di agguerriti produttori internazionali.

Una parte assai significativa dell'economia cittadina fa riferimento al settore terziario sia pubblico (ATS - uffici finanziari - scuole - enti locali - etc.) che privato (commercio, servizi alle imprese - professionisti): i dati relativi alle attività della popolazione confermano che oltre il 70% degli occupati lavorano nel terziario.

In generale, si deve notare che nell'attuale realtà ambientale, caratterizzata da livelli elevati di mutamento, di complessità ed incertezza, sempre più raramente si riscontrano casi di nuove imprese. Il ruolo di stimolo della Pubblica Amministrazione in sintonia con quello dell'ambiente assume crescente rilievo anche in relazione agli stimoli dell'individuazione di segmenti

dell'economia in cui siano convenientemente collocabili nuove iniziative imprenditoriale di minori dimensioni.

3.5 Comparto turistico

STRUTTURE RICETTIVE (categoria)	2017	2018	2019
ALBERGHIERO	7	7	7
EXTRA ALBERGHIERO	18	18	18
BED & BREAKFAST	12	13	13
TOTALE	37	38	38

DOTAZIONE POSTI LETTO	2017	2018	2019
ALBERGHIERO	591	591	951
EXTRA ALBERGHIERO	292	292	292
BED & BREAKFAST	49	53	53
TOTALE	932	936	936

Le rilevazioni effettuate a livello locale e contenute nel DUP 2022, mettono in evidenza una buona capacità di accoglienza del territorio e del sistema ricettivo-alberghiero della regione gallurese in particolare nel territorio di Tempio si contano 38 attività di alloggio e ristorazione (Alberghi, - B&B - Agriturismo), garantendo una capacità ricettiva pari a circa 936 posti letto. secondo i dati forniti a livello comunale dell'Ufficio Turistico di Tempio Pausania, si registra un forte incremento di turisti negli ultimi decenni. Oggi il dato rilevato dall'osservatorio provinciale (dati al 31/12/2019), evidenzia un flusso di 17.128, arrivi con 46.325 presenze di cui circa 8.000 italiani e i restanti stranieri. Il maggiore flusso viene registrato nel periodo estivo.

Interessante il dato che evidenzia come tra i motivi alla base del viaggio intrapreso dal turista, siano quelli legati alla visita e scoperta del territorio cittadino, della sua storia, delle tradizioni popolari, dell'archeologia, dell'artigianato e l'enogastronomia.

Il Comune è in grado oggi di ricevere un flusso di turisti abbastanza consistente nel territorio. La ricettività conta infatti circa 7 strutture alberghiere (951 posti letto), 18 strutture extra-alberghiere (292 posti letto), e 13 B&B (53 posti letto), per un totale di 936 posti letto disponibili.

4 - Sistema infrastrutturale

4.1 Infrastrutture e mobilità

La città di Tempio Pausania è collocata in una posizione centrale nel sistema sardo. Il sistema delle comunicazioni e l'accessibilità al territorio è caratterizzato dalla relativa vicinanza alla principale arteria regionale, la S.S. 131 "Carlo Felice". Nonostante Tempio Pausania sia sempre stato storicamente al centro della vita civile e amministrativa delle zone interne della Gallura, tale centralità appare purtroppo ancora legata ad un sistema infrastrutturale ormai superato, dato da un impianto viario che penalizza l'accessibilità da e verso Sassari e Olbia, sia rispetto ai comuni circostanti sia rispetto le zone esterne all'area. I collegamenti stradali trasversali inoltre sono resi più difficoltosi dall'orografia del territorio (la SS133, la SS392, la SS127). Per quanto riguarda il sistema ferroviario la linea segue parallelamente il tracciato della S.S. 131 "Carlo Felice". Il territorio tempiese è attraversato da quella che oggi è la linea turistica del Trenino Verde che parte da Sassari a Palau con una propria Stazione ferroviaria, delle Ferrovie della Sardegna durante il periodo estivo.

Il territorio è dotato di un adeguato sistema infrastrutturale urbanistico e rispetto alle principali dotazioni essenziali per la vivibilità del contesto urbano, come un adeguato sistema idrico e fognario, un discreto livello di efficienza nei servizi a tutela dell'ambiente e della salute, un sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Una considerazione a parte va fatta relativamente alle frazioni di Bassacutena e San Pasquale che presentano un territorio suddiviso rispettivamente con Luogosanto e Santa Teresa e tale situazione produce talvolta alcune difficoltà di tipo amministrativo, politico e infrastrutturale. In generale, tutte le frazioni rilevano margini di crescita in termini rigenerazione urbana, infrastrutturale, di collegamento, di trasporto, connettività e di erogazione di servizi.

4.2 Infrastrutture per le attività produttive

Le infrastrutture di servizio per le attività economico-produttive insediate nel territorio di Tempio e del suo distretto industriale risultano essere complete e funzionanti, sia nell'area industriale di Tempio sia in quella di Calangianus.

Il territorio di Tempio si colloca nello specifico in un'area caratterizzata da importanti risorse idrauliche ed idrografiche che nel futuro possono essere

oggetto di particolari interventi in termini di accrescimento del loro valore. Allo stesso modo, l'ingente patrimonio forestale della Gallura di Tempio, appare ancora privo di infrastrutture e di servizi che ne facilitino l'accesso, come camminamenti e percorsi naturalistici.

Per quanto concerne l'ambito energia, il Comune di Tempio ha sviluppato nel tempo diverse politiche volte a favorire e utilizzare le fonti alternative per produrre energia. La città di Tempio ha sviluppato importanti interventi per dotare il territorio di un buon sistema di connettività e accessibilità ai servizi ITC. È infatti dotata di una Rete Telematica Cittadina in fibra ottica al servizio della pubblica Amministrazione.

4.3 Infrastrutture Sociali

Tempio Pausania presenta diverse infrastrutture sanitarie e socio-assistenziali, che gestisce ed eroga in modo efficiente. Inoltre la normativa regionale in tema di riorganizzazione complessiva dei servizi alla persona che prevede la gestione in forma integrata e associata dei servizi in ambiti territoriali ampi, viene assunta a garanzia di una più razionale gestione delle risorse disponibili, per evitarne sprechi e la dispersione in attività non essenziali. Essa dovrebbe tendenzialmente tradursi in una maggiore efficienza complessiva dei servizi offerti. È stato avviato, in ottemperanza alla normativa vigente, l'Ufficio di Piano che si pone come cabina di regia utile a garantire una imparziale suddivisione su tutto il territorio di servizi e iniziative di politica sociale oltre alla messa a sistema di validi progetti di welfare locale e di generale attenzione alla persona.

Anche durante il periodo della pandemia grazie ad un buon livello organizzativo si è adempiuto in termini soddisfacenti all'erogazione delle misure di sostegno sociale ed economico in favore della collettività e al supporto delle categorie più fragili, oltre al costante ausilio all'ATS per l'impegnativa campagna vaccinale che ha coinvolto tutta la cittadinanza.

La Città di Tempio Pausania presenta una buona dotazione di infrastrutture per il tempo libero con un elevato livello qualitativo. Di rilievo la presenza di strutture polifunzionali, che comprendono lo stadio con annessa pista di atletica, nuovo palazzetto polifunzionale, piscina comunale e il compendio dei

campi da tennis coperti, il Bocciodromo all'interno della pineta S. Lorenzo e il Crossodromo.

La Città, inoltre vanta un bellissimo Teatro in stile Liberty, una sala cinematografica, una Biblioteca e un Museo dedicato al prestigioso cantante lirico Bernardo De Muro.

Dal 2016 I turisti vengono accolti nel centro servizi ubicato nella Piazza "Faber" dedicata al celebre cantautore concittadino Fabrizio De Andrè resa unica dalle installazioni "Le Vele" progettate dal noto architetto Renzo Piano.

4.4 - I portatori di interesse

- Comune di Tempio Pausania: nel tempo ha assunto un ruolo strategico e guida nella presentazione di proposte progettuali e nell'indirizzo dello sviluppo del territorio. Costituisce dal punto di vista storico un luogo centrale di riferimento. Ad oggi questo ruolo continua ad essergli riconosciuto dai territori circostanti.
- Unione dei Comuni "Alta Gallura": nuovo soggetto che sostituisce la Comunità Montana n°3 "Riviera di Gallura" con ampliamento dei Comuni ad essa associati. Nata nel 2007, ne fanno parte Aggius, Aglientu, Badesi, Bortigiadas, Calangianus, Luras, Luogosanto, Santa Teresa Gallura, Tempio Pausania, Trinità d'Agultu e Vignola. La sede legale ed amministrativa è ubicata a Tempio Pausania.
- La Provincia di Sassari e la nuova Provincia Nord Est (Gallura).
- Amministrazioni Locali: sono l'elemento cardine nella strategia di sviluppo dell'area vasta. Sviluppano in sinergia con il Comune di Tempio azioni di rete e partecipano alla gestione delle risorse con valore aggiunto a valere sugli interventi di tipo immateriale e materiale.
- Diocesi di Tempio: comprende le regioni storiche della Gallura dell'ex Provincia di Olbia-Tempio e dell'Anglona in Provincia di Sassari. La sede vescovile è nella città di Tempio Pausania. Gestisce uno straordinario patrimonio culturale e museale (Sistema Museale). Presenta un forte radicamento nel territorio, ha sviluppato e gestisce importanti iniziative volte al sostegno delle fasce della popolazione più svantaggiate attraverso la CARITAS.
- Enti di Formazione: rappresentano istituzioni di assoluta eccellenza scientifica, affiancano l'amministrazione di Tempio Pausania curando la ricerca e la definizione di politiche di valorizzazione. Si occupano sia della formazione, della ricerca, e della co-gestione dei centri di eccellenza. In particolare con l'Università di Sassari si sta sviluppando e portando avanti un interessante percorso di giustizia riparativa.
- Istituto Euromediterraneo: Istituto Superiore delle Scienze religiose, collabora dalla sua costituzione con la struttura comunale. Ha sviluppato progetti di scambi interculturali e interreligiosi, caratterizzandosi come polo

internazionale di incontro tra le culture e le religioni che si affacciano sul Mediterraneo. Ha attivato nel tempo reti di partnership con istituzioni culturali e religiose della Germania, Marocco, Francia, Malta, Israele.

- Enti di Ricerca: AGRIS SARDEGNA ex Stazione Sperimentale del Sughero, creata dalla Regione Sarda nel 1952 con sede a Tempio, ha iniziato la propria attività di ricerca nel 1960. Di notevole rilevanza sono gli studi condotti relativi alla ricerca nel campo della sughericoltura e della silvicoltura, nonché i rapporti con gli organismi nazionali ed internazionali operanti nel settore .
- Agenzia Fo.Re.S.T.A.S: ente strumentale della Regione Sardegna. Gestisce parte del patrimonio forestale del Comune di Tempio con cui ha avviato molteplici progetti. Svolge un importante ruolo di gestione delle risorse boschive e di sviluppo di azioni di tutela e salvaguardia dell'habitat naturale.
- L'Ufficio Provinciale del Consigliere Paritario - Ministero del Lavoro: l'ufficio sviluppa un ruolo di affiancamento nella definizione di politiche di pari opportunità e di progetti ed azioni positive, in coerenza con le politiche di sviluppo territoriale in materia di pari opportunità.
- Gli uffici giudiziari:Tribunale, Procura e Giudice di Pace, con i quali l'Ente intrattiene percorsi di sviluppo penitenziario riabilitativo in particolar modo per le misure alternative alla detenzione.
- Casa di reclusione (Pittalis-Nuchis). La casa di reclusione da anni collabora con il Comune e i servizi istituzionali del territorio per garantire un buon livello di integrazione territoriale attraverso percorsi culturali, scolastici, di intrattenimento e di giustizia riparativa.
- L'Azienda Sanitaria Locale (Ospedale e Poliambulatori distrettuali) a garanzia di una sempre più efficace integrazione socio-sanitaria soprattutto in questo periodo di pandemia.
- Le Associazioni: il ruolo delle associazioni di volontariato è teso ad affiancare e in taluni casi a sostituire il soggetto pubblico in quei servizi alla collettività che si contraddistinguono per essere estremamente delicate.
- ACLI
- Operatori privati/Comunità locale: sono i beneficiari finali delle operazioni messe in campo. Il costante coinvolgimento della popolazione locale e delle imprese potrà moltiplicare i fattori di successo e le ricadute positive dei progetti sull'intero assetto socio-economico locale.

PARTE 2[^]

COSA FACCIAMO E COME OPERIAMO

1. COSA FACCIAMO E COME OPERIAMO

1.1 – I servizi

Ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. n.267/2000, spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. Per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, il Comune attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni e con la provincia.

L'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, ha individuato provvisoriamente le seguenti:

- funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;
- funzioni di polizia locale;
- funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica;
- funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
- funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato;
- funzioni del settore sociale.

Il processo di riforma delle autonomie locali declina tra le funzioni fondamentali dei Comuni:

- a) la normazione sull'organizzazione e sullo svolgimento delle funzioni spettanti in qualità di enti autonomi dotati di propri statuti e muniti di autonomia finanziaria di entrata e di spesa;
- b) la programmazione e la pianificazione delle funzioni spettanti;
- c) l'organizzazione generale dell'amministrazione e la gestione del personale;
- d) il controllo interno;

- e) la gestione finanziaria e contabile;
- f) la vigilanza e il controllo nelle aree funzionali di competenza;
- g) l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale;
- h) il coordinamento della attività commerciali e dei pubblici esercizi, in coerenza con la programmazione regionale;
- i) la realizzazione di processi di semplificazione amministrativa nell'accesso alla pubblica amministrazione ai fini della localizzazione e della realizzazione di attività produttive;
- j) le funzioni in materia di catasto, ad eccezione di quelle mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- k) le funzioni in materia di edilizia, compresi la vigilanza e il controllo territoriale;
- l) la pianificazione urbanistica e la regolamentazione edilizia di ambito comunale, anche con riferimento agli interventi di recupero del territorio e di riqualificazione degli assetti insediativi, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale.
- m) l'attuazione, in ambito comunale, delle attività di protezione civile inerenti alla previsione, alla prevenzione, alla pianificazione di emergenza e al coordinamento dei primi soccorsi;
- n) la costruzione, la classificazione, la gestione e la manutenzione delle strade comunali e la regolazione della circolazione stradale urbana e rurale e dell'uso delle aree di competenza dell'ente;
- o) la pianificazione dei trasporti e dei bacini di traffico e la programmazione dei servizi di trasporto pubblico comunale, nonché le funzioni di autorizzazione e di controllo in materia di trasporto privato in ambito comunale, in coerenza con la programmazione provinciale;
- p) la progettazione e la gestione del sistema locale dei servizi sociali e l'erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- q) l'edilizia scolastica, l'organizzazione e la gestione dei servizi scolastici, compresi gli asili di nido fino all'istruzione secondaria di primo grado;
- r) la gestione e la conservazione di teatri, musei, pinacoteche, raccolte di beni storici, artistici e bibliografici pubblici di interesse comunale e di

- archivi comunali;
- s) l'attuazione delle misure relative alla sicurezza urbana e delle misure disposte dall'autorità locale;
 - t) l'accertamento, per quanto di competenza, degli illeciti amministrativi e l'irrogazione delle relative sanzioni;
 - u) l'organizzazione delle strutture e dei servizi di polizia municipale e l'espletamento dei relativi compiti di polizia amministrativa e stradale, inerenti ai settori di competenza comunale, nonché di quelli relativi ai tributi di competenza comunale;
 - v) la tenuta dei registri dello stato civile e di popolazione e i compiti in materia di servizi anagrafici nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

In tale contesto normativo, il Comune di Tempio Pausania rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico.

Le funzioni attraverso le quali sono garantite la suddetta finalità sono garantite dalla struttura organizzativa.

La struttura organizzativa dell'Ente è stata definita con Deliberazione G.C. n. 262/2021, successivamente modificata con le Deliberazioni G.C. n. 15/2022 (1^a modifica della P.T.F.P.) ed è composta da 4 settori.

L'area delle posizioni organizzative è costituita da quattro posizioni, di cui 1 in staff al Segretario, due all'interno del Settore Economico Finanziario e 1 in staff al Sindaco.

La dotazione organica approvata da ultimo con la sopracitata deliberazione 15/2022, risulta essere la seguente:

(dotazione Delibera G.C. n. 15/2022)

Settori/Servizi	Personale necessario							
	Dir	D3	D1	C	B3	B1	A	TOT.
Segreteria politica (art.90 D.Lgs 267/2000)								
Ufficio di scopo: rigenerazione urbana, Zir, turismo, comunicazione e servizio civile		1	2					3
Ufficio di supporto al Seg. Gen.		1	1					2
Avvocatura interna	1	1		1				3
Servizio Polizia Locale e viabilità			4	12	1			17
Settore Economico Finanziario e ICT e Personale	1	1	5	9,83	2	1		19,83
Servizi Sociali			4	2	1			7
Settore dei Servizi al Patrimonio ed al Territorio	1	3	3	8	3	4		22
Settore AAIL e dei Servizi alla Persona ed alle Imprese	1	2	4	3	7	2		19
TOTALE	4	9	23	35,83	14	7	0	92,83
posti di nuova istituzione rispetto alla delibera n. 262/2021	0	0	0	1	0	0	0	1
posti soppressi rispetto alla delibera n. 262/2021	0	0	1	0	0	0	0	1

PROFILI PROFESSIONALI PER MACROSTRUTTURA

(delibera)

Settore/Servizio	Categoria	N° unità	Profilo professionale
Segreteria politica (art.90 D.Lgs 267/2000)			
Ufficio di scopo: rigenerazione urbana, Zir, turismo, comunicazione e servizio civile	D3	1	Funzionario amministrativo contabile
	D1	1	Istruttore direttivo amm.vo-contabile
	D1	1	Istruttore Direttivo Tecnico
Ufficio di supporto al Segretario Gen.	D3	1	Funzionario amministrativo contabile
	D1	1	Istruttore Direttivo Informatico
Servizi Sociali	D1	4	Assistente Sociale
	C	2	Istruttore amm. cont.
	B3	1	Collaboratore amministrativo
Avvocatura interna	Dirigente	1	Dirigente Avvocato
	D3	1	Funzionario Avvocato
	C	1	Istruttore amm. cont.
Servizio Polizia Locale e Viabilità	D1	4	Ufficiale di Polizia Locale
	C	12	Agente di Polizia locale
	B3	1	Collaboratore Tecnico
Settore Economico finanziario e ICT e Personale	Dirigente	1	
	D3	1	Funzionario contabile
	D1	4	Istruttore direttivo amministrativo contabile
	D	1	Istruttore direttivo informatico
	C	7	Istruttore amm. cont.
	C	2	Istruttore informatico
	C	0,83	Istruttore tecnico
	B3	2	Collaboratore amm. cont.
	B	1	Esecutore tecnico spec.
Settore AA.II. E dei Servizi alla persona ed alle imprese	Dirigente	1	
	D3	2	Funzionario amm. cont.
	D1	4	Istruttore direttivo amm. cont.
	C	3	Istruttore amm. cont.
	B3	7	Collaboratore amm. cont.
	B1	1	Esecutore centralinista spec.
	B1	1	Esecutore operativo spec.
Settore dei servizi al patrimonio e al territorio	Dirigente	1	
	D3	1	Funzionario amm. cont.
	D3	2	Funzionario tecnico
	D1	2	Istruttore direttivo tecnico
	D1	1	Istruttore dirett. amm. cont.
	C	2	Istruttore amm. cont.
	C	6	Istruttore tecnico
	B3	1	Collaboratore Amministrativo
	B3	2	Collaboratore tecnico
	B1	4	Esecutore tecnico spec.
TOTALE		92,83	

LA QUALITA' DEI SERVIZI – CUSTOMER SATISFACTION

L'Ente da circa tre anni in collaborazione con l'Eurispes, Istituto di studi politici economici e sociali (sede di Tempio Pausania), ha avviato un valido percorso di rilevazione della soddisfazione dell'utenza interna ed esterna all'Ente rispetto

ai servizi erogati.

La ricerca nello specifico ha lo scopo di rilevare il grado di soddisfazione degli utenti e dei fornitori di tutti i servizi erogati dall'ente per valutarne le criticità, i punti di forza e, di conseguenza migliorarne il funzionamento.

L'indagine anche per l'anno 2022, così come per gli anni precedenti, garantirà l'anonimato e la privacy nella risposta (questionari anonimi semi strutturati a risposta multipla in modalità di auto compilazione), inoltre, le persone coinvolte potranno utilizzare sia il questionario cartaceo sia un link per la compilazione online.

I questionari da somministrare sono rivolti:

- all'utenza interna per valutare il benessere organizzativo
- all'utenza esterna per valutare il livello di gradimenti dei servizi erogati.

Il questionario per i cittadini/utenti rileverà il gradimento per i seguenti servizi:

- *Servizio di Polizia Locale e Viabilità (P.O.)*
- *Servizio Affari Istituzionali e dei Servizi alla Persona ed alle Imprese (Sport – Cultura – SUAPE)*
- *Servizio Economico e Finanziario, ICT e Personale*
- *Servizi Sociali*
- *Servizi al Patrimonio ed al Territorio (Servizio Edilizia Privata, Ambiente, Illuminazione Pubblica e Servizi Cimiteriali)*

I questionari per il *Benessere Organizzativo* saranno rivolti ai dipendenti dei:

- *Servizi Informativi e Tecnologici ICT (P.O.)*
- *Servizio di Polizia Locale e Viabilità (P.O.)*
- *Servizio Affari Istituzionali Servizi alla Persona ed alle Imprese (Sport – Cultura – SUAPE)*
- *Servizio Economico e Finanziario e Personale*
- *Servizi al Patrimonio ed al Territorio (Servizio Edilizia Privata, Ambiente, Illuminazione Pubblica e Servizi Cimiteriali)*
- *Servizi Sociali*

Nelle annualità precedenti per la valutazione del gradimento dei servizi comunale da parte dei cittadini è stato garantito un campione di circa 570 questionari, mentre per il Benessere Organizzativo sono stati intervistati una media di circa 72 dipendenti.

I risultati ottenuti attraverso l'esame dei questionari, anche per il 2022, saranno trasformati in grafici, istogrammi e tabelle che consentiranno una lettura facile ed immediata delle indagini.

Il report della customer satisfaction sarà pubblicato su amministrazione trasparente e consultabile al link dedicato (<http://172.16.1.25/index.php?>

[option=com_content&view=article&id=1068:rapporti-di-customer-satisfaction&catid=364&Itemid=139](#))

Gli esiti inoltre saranno oggetto di esame nella relazione annuale delle performance.

PARTE 3[^]

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Per i dati di contesto relativi si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione di C.C. n. 3 del 31/01/2022.

1.1 LA COMPAGINE POLITICO-AMMINISTRATIVA

SINDACO					
Cognome	Nome	Responsabilità	Indirizzo Sede Operativa	Recapito Telefonico	Indirizzo Mail
Addis	Giovanni Antonio	Sindaco	Piazza Gallura n. 3 - Tempio P. (OT)	079/679999	Gianni.addis@pec.comune.tempiopausania.ot.it

ASSESSORI					
Cognome	Nome	Responsabilità	Indirizzo Sede Operativa	Recapito Telefonico	Indirizzo Mail
Aisoni	Anna Paola	Servizi sociali - rigenerazione urbana - urbanistica	Piazza Gallura n. 3 - Tempio P. (OT)	079/679999	Annapaola.aisoni@pec.comune.tempiopausania.ot.it
Quargnenti	Francesco	Lavori pubblici - ambiente - polizia locale - viabilità urbana e extra urbana - protezione civile	Piazza Gallura n. 3 - Tempio P. (OT)	079/679999	Francesco.quargnenti@pec.comune.tempiopausania.ot.it
Cossu	Paolo	Patrimonio - programmazione - bilancio - finanze - tributi - strade rurali e agro - edilizia privata	Piazza Gallura n. 3 - Tempio P. (OT)	079/679999	Paolo.cossu@pec.comune.tempiopausania.ot.it
Vargiu	Elizabeth Bonaria	Turismo - sport e spettacolo	Piazza Gallura n. 3 - Tempio P. (OT)	079/679999	Elizabeth.vargiu@pec.comune.tempiopausania.ot.it
Liguori	Monica	Pubblica Istruzione - cultura - Affari Istituzionali - Commercio e Artigianato	Piazza Gallura n. 3 - Tempio P. (OT)	079/679999	Monica.liguori@pec.comune.tempiopausania.ot.it

1.2 LA COMPAGINE BUROCRATICA GESTIONALE

SEGRETARIA GENERALE					
Cognome	Nome	Responsabilità	Indirizzo Sede Operativa	Recapito Telefonico	Indirizzo Mail
Piga	Giovanna Maria	Segretaria Generale	Piazza Gallura n. 3 - Tempio P. (OT)	079-679917	segretariogenerale@pec.comune.tempiopausania.ot.it
AREA DIRIGENZA					
Cognome	Nome	Responsabilità	Indirizzo Sede Operativa	Recapito Telefonico	Indirizzo Mail
Oggiano	Gian Pietro	Dirigente del Settore dei servizi al patrimonio ed al territorio	Via Olbia - Tempio P. (OT)	079-679946	dirtecnico@comuneditempiopausania.it
Sotgiu	Piera Lucia	Dirigente del Settore AAll e servizi alla persona ed alle imprese	Piazza Gallura n. 3 - Tempio P. (OT)	079-679975	cittadino@comuneditempiopausania.it
De Luca	Francesco	Dirigente del Settore Economico Finanziario-ICT e Personale	Piazza Gallura n. 3 - Tempio P. (OT)	079-679960	Dir.finanziario@comuneditempiopausania.it
Demuro	Giuseppina	Dirigente Avvocato	Piazza Gallura n. 3 - Tempio P. (OT)		legale@comuneditempiopausania.it
AREA POSIZIONI ORGANIZZATIVE					
Cognome	Nome	Responsabilità	Indirizzo Sede Operativa	Recapito Telefonico	Indirizzo Mail
Giua	Giovanni	Posizione	Via	079-	poliziale@comuneditempiopausania.it

	Maria	Organizzata - Servizio Vigilanza	Cattaneo - Tempio P. (OT)	679948	tempiopausania.it
Cossu	Rosella	Posizione Organizzata - Servizio informativo e tecnologico	Via Sonnino - Tempio P. (OT)	079-679977	respced@comuneditempiopausania.it
Gala	Maria Luisa	Posizione Organizzata - Responsabile Servizi al personale	Piazza Gallura n. 3 - Tempio P. (OT)	079-679923	resp.edilizia.ambiente@comuneditempiopausania.it

1.3 LA SALUTE ORGANIZZATIVA

Negli ultimi anni la P.A. tra le varie priorità ha inserito il benessere organizzativo dei propri dipendenti, in quanto il miglioramento della performance di una organizzazione (tanto più se complessa) è strettamente collegato ad una più attenta gestione e motivazione delle risorse umane. Per benessere organizzativo si intende la capacità di ciascuna P.A. di promuovere un alto grado di benessere fisico e psicologico dei lavoratori, intervenendo sull'impatto che l'accrescimento di benessere può avere sullo stato di salute dell'intero Ente. Il c.d. "benessere organizzativo" non è altro che la misurazione di un insieme di elementi che descrivono il c.d. "clima organizzativo" ovvero l'atmosfera prevalente che circonda l'organizzazione, il livello morale e l'intensità dell'insieme dei sentimenti di appartenenza e di affezione e buona volontà che si riscontra tra i dipendenti. Di conseguenza il clima organizzativo è una qualità interna dell'organizzazione, che viene sperimentata dai suoi dipendenti, ne influenza il comportamento e può essere descritta in termini dei valori e caratteristiche dell'organizzazione stessa .

In tale ottica è stato istituito il CUG, rinnovato da ultimo nel luglio 2020, con la nomina del nuovo comitato composto da 4 componenti interni all'Ente e dai rappresentanti delle OO.SS..

Il Comitato Unico di Garanzia, dopo il suo insediamento, si è occupato di predisporre il Piano triennale delle Azioni positive 2021-2023, approvato dall'Amministrazione con Deliberazione G.C. n. 190 del 21/10/2020.

L'Ente, inoltre in collaborazione con l'Eurispes Sardegna ha dato avvio alle customer interne sul benessere organizzativo necessarie per monitorare e migliorare le nuove politiche di valorizzazione del personale, di conciliazione dei tempi lavorativi e di pari opportunità.

Anche per l'annualità 2022 sarà riproposta l'indagine di Benessere organizzativo in collaborazione con l'Eurispes, i cui esiti saranno pubblicati nella sezione dedicata di amministrazione trasparente.

1.4 – LA DOTAZIONE ORGANICA

Per i dati di contesto relativi si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione C.C. n. 3 del 31/01/2022.

1.4 LA SALUTE FINANZIARIA

Per i dati di contesto relativi si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione C.C. n. 3 del 31/01/2022.

PARTE 4^

L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

1.1 TERMINOLOGIA

In questa sezione si ritiene utile fornire una breve descrizione dei termini ricorrenti, che sono stati utilizzati in questo documento e in eventuali documenti citati, con lo scopo di facilitare la lettura e la comprensione del testo.

- Performance: la performance è il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che una entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione programma o politica pubblica) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.
- Ciclo di gestione della performance: il processo attraverso il quale l'Amministrazione definisce gli obiettivi, i piani di attività ad essi funzionali, gli indicatori e i valori attesi e provvede alla misurazione, alla valutazione, alla premiazione e alla rendicontazione dei risultati conseguiti;
- Piano della performance: è l'ambito in cui sono esplicitati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e, quindi, i relativi indicatori e valori programmati per la misurazione e la valutazione dei risultati da conseguire che nel caso di specie si riferiscono alla RPP, al PEG, al PDO e alla mappa dei Servizi;
- Misurazione della performance: è l'attività di rilevazione dei dati indicativi che rappresentano gli scostamenti tra valori attesi e valori conseguiti riferiti a obiettivi, processi o prodotti o impatti sui cittadini;
- Valutazione della performance: è l'insieme della attività collegate, utili per esprimere un giudizio per un fine, sulla base della misurazione della

performance organizzativa e individuale, delle aspettative e del grado di soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e degli utenti:

- Rendicontazione sulla performance: La descrizione periodica delle risultanze dell'attività di misurazione e valutazione della performance indirizzata agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai cittadini ed agli stakeholder;
- Obiettivo: definizione puntuale di un traguardo che l'organizzazione o l'unità organizzativa si prefigge di raggiungere in un determinato arco temporale per realizzare con successo gli indirizzi programmatici;
- Risultato: è l'effetto oggettivo e/o tangibile che l'obiettivo si prefigge di raggiungere affinché questo possa dirsi realizzato;
- Indicatore: aspetto o caratteristica dell'obiettivo, del processo o del prodotto, misurabile, che fornisce informazioni significative sull'efficacia, l'efficienza, l'economicità o la qualità dell'attività svolta e sul grado di raggiungimento dell'obiettivo;
- Target: valore desiderato che un'entità si prefigge di ottenere rispetto ad un dato indicatore;
- Stakeholder: qualsiasi gruppo qualificato di individui, formalizzato o no, che può essere influenzato direttamente o indirettamente dall'ottenimento degli obiettivi dell'amministrazione o comunque dalla sua azione;
- Outcome: Impatto, effetto o risultato ultimo di un'azione, nella misurazione della performance ci si riferisce agli outcome per indicare la conseguenza di un'attività o processo dal punto di vista dell'utente del servizio e, più in generale, degli stakeholder;

1.2 LE LINEE STRATEGICHE

Come affermato dalla deliberazione n. 112/2010 - "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance" (articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) della CiVIT, il "mandato istituzionale" definisce il perimetro nel quale l'amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali. Definire il mandato istituzionale significa anche chiarire il ruolo degli altri attori (pubblici e privati) che si collocano nello stesso contesto istituzionale, ossia che

intervengono sulla medesima politica pubblica.

La mission esprime quindi la ragion d'essere dell'Ente locale, ma anche i suoi tratti distintivi, specificando in che modo potrà realizzare la propria vision, attraverso una chiara dichiarazione di intenti strategici. La definizione della mission implica l'individuazione dei bisogni da soddisfare, delle risposte da offrire e delle relative modalità di attuazione. Alla mission dell'ente si correlano quelle delle funzioni e dei servizi in cui l'ente è impegnato. Il mission statement (manifesto della missione), definendo i motivi di esistenza dell'ente e gli obiettivi tragguradati a medio termine, dovrebbe essere tale da ispirare sostegno e consenso da parte dei suoi interlocutori esterni, nonché partecipazione e motivazione da parte di coloro che operano in, con e per l'ente. Le domande a cui rispondere sarebbero: "chi siamo?", "dove siamo?", "perché ci siamo?", "che cosa vogliamo fare?" (Guida agli Enti locali n. 6/2007)

Essa pertanto deve essere chiara, sintetica e in grado di rispondere alle seguenti domande:

- come e cosa vogliamo fare?
- quali sono i risultati attesi?
- perché e quando lo facciamo?
- quanto mi costeranno?
- chi è responsabile?

La missione scaturisce da un processo fortemente partecipativo e condiviso e che tutti gli attori interni ed esterni vi si devono identificare, si ritiene che l'individuazione dei differenti portatori di interesse e la definizione degli outcome o soddisfazione finale dei bisogni della collettività costituisca uno dei principali obiettivi di questa amministrazione e che la gradualità nell'adeguamento dell'organizzazione ai principi descritti dal D. Lgs. n.150/2009 permetterà una condivisione reale degli approcci, delle logiche, dei sistemi e delle metodologie.

Il Comune di Tempio Pausania intende quindi muovere i passi con l'intento di voler imprimere sull'organizzazione una nuova cultura del servizio pubblico e del lavoro pubblico che si fonda sul miglioramento continuo e sul coinvolgimento diretto delle risorse umane e dei diversi interlocutori che direttamente e/o indirettamente interagiscono con il sistema "Tempio

Pausania”.

Le linee strategiche rispetto alle quali dovranno essere identificati gli stakeholders e i rispettivi indicatori di outcome discendono dalle linee programmatiche di mandato presentate dal Sindaco al Consiglio in data 21/12/2020 (Delibera C.C. n. 52 /2020), e sono contenute nel Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione di C.C. n. 3 del 31/01/2022.

La strategia sopra definita costituisce la bussola operativa per la definizione e l’assegnazione degli obiettivi (quale prima fase del ciclo di gestione delle performance) e indica i perimetri logici entro i quali l’amministrazione intende elaborare il proprio albero della performance.

1.3 L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'albero delle performance è una mappa logica che consente di rappresentare, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, linee strategiche, obiettivi strategici e programmi operativi dell'Amministrazione. I Programmi operativi che si intendono portare avanti durante l'arco del mandato istituzionale sono declinati annualmente in “Obiettivi operativi” approvati con il Piano delle Performance contenuto nel Piano Economico di Gestione.

DUP	Sezione Strategica (SeS)	LINEE STRATEGICHE
		OBIETTIVI STRATEGICI
	Sezione Operativa (SeO)	PROGRAMMI OPERATIVI
<u>PIANO DELLE PERFORMANCE</u>		<u>OBIETTIVI OPERATIVI</u>

L'articolazione così schematizzata della *mission* di mandato consente di rendere immediatamente intellegibile agli stakeholder la finalizzazione delle attività dell’amministrazione rispetto ai loro bisogni e aspettative. Fra gli obiettivi strategici sono in ogni caso da considerare la dimensione dell’efficienza ed efficacia complessiva dell’attività istituzionale ordinaria, ossia di quella parte di attività che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo, pur non avendo necessariamente un legame diretto con le priorità politiche, ovvero

quei processi di lavoro che hanno come finalità il funzionamento dell'organizzazione.

Tra le priorità delle linee strategiche rivestono un ruolo di primaria importanza le politiche in materia di anticorruzione e trasparenza.

In particolare il Comune di Tempio Pausania ha inteso schematizzare con l'albero della performance i contenuti generali e le misure strategiche da attuare nell'arco del mandato attraverso gli obiettivi operativi annuali meglio dettagliati e contenuti nell'allegato A) del presente Piano.

La produttività del personale, impegnato negli obiettivi operativi di seguito elencati e derivati dall'albero della performance, sarà finanziata con le risorse di cui all'art. 68 del CCNL 21/5/2018.

L'ALBERO DELLE PERFORMANCE

Le linee strategiche si declinano in obiettivi strategici e programmi operativi da attuare durante il mandato istituzionale

Cod.	LINEE STRATEGICHE	Cod-	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA OPERATIVO	MISSIONE DI BILANCIO
A	TERRITORIO-AMBIENTE – RIGENERAZIONE - URBANA	A1	promuovere azioni di sviluppo sostenibile - piani di intervento a tutela della sicurezza, qualità della vita e dell'inclusività.	promozione e realizzazione di piani e progetti di intervento improntati allo sviluppo sostenibile - sicurezza ambientale e qualità' della vita	09
		A2	Promuovere azioni congiunte di pianificazione riqualificazione e rigenerazione urbana per garantire recupero e salvaguardia del patrimonio architettonico in linea con le nuove esigenze sociali	Programmazione e attivare azioni congiunte e coordinate di rigenerazione, trasformazione e riqualificazione del territorio	08
		A3	promuovere interventi di qualificazione ambientale e recupero di aree degradate	Avviare iniziative e interventi di valorizzazione di aree verdi, Monte Limbara e decoro urbano	09
		A4	Favorire le politiche di rigenerazione urbana attraverso mirate partecipazioni a progetti di sviluppo e crescita previsti dal PNRR	Creazione di Team operativi e predisposizione progetti per l'accesso ai finanziamenti del PNRR	09

B	ECONOMIA - COMMERCIO - ATT. PRODUTTIVE	B1	Rilanciare l'economia attraverso azioni di sostegno alle imprese e al piccolo commercio in sinergia con le associazioni di categoria.	Promuovere attività utili a incrementare le forme di gestione produttiva che tengano conto delle peculiarità del territorio e ne valorizzino le potenzialità	14
		B2	Riconversione e recupero aree della zona industriale (ex ZIR) anche attraverso azioni di promozione e rilancio	Recupero di aree ZIR da riconvertire per nuovi utilizzi socio-economici e promozione delle attività tipiche locali	14
		B3	Difendere e tutelare i servizi pubblici esistenti favorendo il posizionamento strategico della città attraverso una fattiva collaborazione con l'Unione dei comuni	Azioni di tutela e di mantenimento dei servizi e presidi del territorio (uffici giudiziari, servizi sanitari e della formazione)	14
C	TURISMO - RICETTIVITA' - PROMOZIONE	C1	Potenziare le attività di promozione del territorio attraverso forme di collaborazione con le associazioni di categoria e con innovative soluzioni di rilancio	Valorizzare un turismo di qualità con azioni e misure che offrano ricadute positive sul territorio e la sua economia	07
D	SANITA' – ASSISTENZA – SERVIZI SOCIALI - SICUREZZA	D1	Tutelare i servizi sanitari esistenti	Garantire la difesa dei presidi istituzionali e sanitari presenti sul territorio comunale anche attraverso il coinvolgimento delle amministrazioni vicine associazioni e cittadini.	13
		D2	Ridefinire nuove azioni di welfare sociale per rendere il servizio maggiormente efficiente anche in funzione delle nuove esigenze create dalla pandemia	Rinnovamento e adattamento del sistema di welfare locale a tutela dei nuovi rischi sociali dovuti alla pandemia da Covid-19	12
		D3	Garantire risposte adeguate ai nuovi bisogni legati all'invecchiamento, alla marginalizzazione sociale e alla crisi economica	Interventi integrati e globali di supporto al nucleo e/o alla persona fragile	12
		D4	Favorire e sviluppare interventi, spazi e iniziative di aggregazione rilanciando nuove strategie di collaborazione con il terzo settore e le istituzioni del territorio	Promozione di attività e iniziative aggregative di confronto creativo in collaborazione con il terzo settore	12

		D5	Garantire innovative forme di sicurezza cittadina anche in collaborazione con le forze dell'ordine.	Garantire la sicurezza urbana attraverso la prevenzione e e il contrasto fenomeni criminosi .	03
E	CULTURA - SPORT - SPETTACOLO - TRADIZIONI	E1	Valorizzare le potenzialità e le risorse artistico -culturali della città e recupero delle tradizioni	Favorire l'utilizzo del patrimonio storico – artistico e culturale, attraverso un sapiente patto di collaborazione tra associazioni e privati cittadini	05
		E2	Incentivare strategie e interventi di promozione della cultura musicale	Favorire azioni congiunte di programmazione valorizzazione e promozione della cultura musicale in collaborazione tra istituzioni enti e il privato sociale	05
		E3	Incentivare lo sport come benessere della comunità e promozione del territorio.	Incentivare e regolamentare il raccordo e la collaborazione con le associazioni per la promozione sportiva e garantire la riqualificazione e adeguamento degli impianti sportivi	06
F	FUTURO – GIOVANI – SOCIAL MEDIA	F1	Promuovere una Città per i giovani al passo con i tempi.	Incentivare e promuovere nuove politiche di crescita cittadina attraverso la partecipazione attiva dei giovani veicolata dalle nuove modalità di comunicazione	06
G	VIABILITA'	G1	Potenziare i collegamenti sul territorio e migliorare la viabilità cittadina	Interventi infrastrutturali e di ripristino del territorio per favorire una mobilità sostenibile	10
H	LE FRAZIONI	H1	Promuovere un quadro organico di sviluppo dalla città alle frazioni	Garantire interventi civici unitari che consentano di promuovere le frazioni come parti di un unico macro progetto cittadino di crescita e sviluppo socio-economico.	08

I	PATRIMONIO IMMOBILIARE - COMPENDIO RINAGGHJU	I1	Conservare ripristinare e gestire il patrimonio immobiliare	Promuovere azioni di valorizzazione del patrimonio e consentire la fruizione del compendio di Rinagghju in termini di reale sviluppo sociale ed economico del territorio	08
L	LAVORI E OPERE PUBBLICHE	L1	Predisporre e realizzare lavori e opere pubbliche	Garantire la realizzazione di opere pubbliche sul patrimonio immobiliare, scuole, impianti sportivi fabbricati e sulla viabilità.	08
M	LA MACCHINA AMMINISTRATIVA E LA COMUNICAZIONE	M1	Potenziare e Innovare le strategie di comunicazione	Adottare nuove strategie di comunicazione integrate verso i cittadini	01
		M2	Offrire Servizi efficienti e di qualità	Potenziare l'efficienza della macchina amministrativa e dei servizi generali - istituzionali e di gestione.	01
		M3	Potenziare l'innovazione tecnologica e digitale dell'Ente	Rafforzare e consolidare lo sviluppo dell'informatizzazione e digitalizzazione dell'Ente.	01
N	ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	N1	Garantire il contrasto alla corruzione e promozione della legalità.	Prevenzione e contrasto della corruzione con strumenti e strategie di trasparenza, prevenzione e accountability	01

1.4 GLI OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi operativi costituiscono un traguardo che l'Amministrazione attraverso la propria organizzazione e le unità organizzative si prefigge di raggiungere nel corso dell'anno per realizzare con successo gli indirizzi strategici e programmatici.

Agli obiettivi operativi devono essere associati uno o più indicatori, avendo

cura che nel loro complesso tali indicatori comprendano, per quanto possibile, gli otto ambiti di misurazione e valutazione della performance ovvero:

- attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli *standard* qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Pertanto, gli ambiti di valutazione sono:

- **Grado di attuazione della strategia:** rappresentare quali sono le priorità dell'amministrazione e valutare al termine del procedimento se l'amministrazione ha saputo tradurre i propri obiettivi strategici in risultati in linea con quanto previsto;
- **Portafoglio delle attività e dei servizi:** rilevare attraverso le risultanze delle customer di performance organizzativa di Ente e di Settore l'effettiva qualità dei servizi erogati e la soddisfazione degli utenti interessati garantendo standard soddisfacenti.
- **Stato di salute dell'amministrazione:** valutare se:

- l'amministrazione è in grado effettivamente di raggiungere i propri obiettivi, garantendo un utilizzo equilibrato delle risorse, lo sviluppo delle competenze e dell'organizzazione, il miglioramento delle relazioni con interlocutori e portatori di interesse (stakeholder);
 - i processi interni di supporto - i quali rendono possibile il funzionamento dell'amministrazione - raggiungono adeguati livelli di efficienza ed efficacia.
- **Impatti dell'azione amministrativa (outcome):** identificare gli impatti che l'attività si propone di produrre sull'ambiente di riferimento e sui bisogni della collettività per verificare a consuntivo se sono stati realmente conseguiti.

In particolare gli obiettivi del 2022, sono caratterizzati dalla programmazione, progettazione e realizzazione delle misure previste dal PNRR.

In questo contesto, la compagine amministrativa ha recepito gli indirizzi europei e nazionali e si è orientata verso le nuove modalità di programmazione comunitaria 2021/27, rivedendo la propria organizzazione del lavoro secondo la logica della governance e coordinamento del PNRR (ben riportata nel DL 77/2021, conv. L.108/2021). A questo proposito nel Documento unico di programmazione (Dup) 2022-24 è stata prevista una specifica azione sulla predisposizione e gestione dei progetti relativi al PNRR attraverso la creazione di una task force dedicata che dovrà seguire le diverse fasi di programmazione, progettazione e realizzazione dei piani.

Tale quadro contestuale ha ispirato e orientato buona parte della pianificazione operativa del Comune di Tempio Pausania 2022 come rappresentata [nell'allegato "A " che contiene in formato scheda tutti gli obiettivi operativi annuali per il 2022.](#)

PARTE 5[^]

INTEGRAZIONE CON I SISTEMI DI CONTROLLO E I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

1.1 Modalità di raccordo e integrazione con i sistemi di controllo esistenti

I controlli interni del Comune di Tempio Pausania sono ordinati secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. L'attività di controllo e di valutazione della gestione operativa dell'Ente è volta ad assicurare il monitoraggio permanente e la verifica costante della realizzazione degli obiettivi e della corretta, tempestiva, efficace, economica ed efficiente gestione delle risorse, nonché, in generale, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa, con particolare riferimento all'attività assolta dagli organi tecnici, da attuarsi mediante apprezzamenti comparativi dei costi e dei rendimenti. Rientrano nell'oggetto del controllo valutativo anche le disposizioni assunte dalla funzione dirigenziale in merito alla gestione ed all'organizzazione delle risorse umane, anche con riguardo all'impiego delle risorse finanziarie destinate all'incentivazione del personale ed alla remunerazione accessoria delle relative responsabilità, della qualità delle prestazioni e della produttività, collettiva ed individuale.

Il sistema di controllo interno è strutturato in modo integrato e deve:

- garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile del Segretario, dei Responsabili con funzione dirigenziale e del responsabile di procedimento e del Responsabile del servizio finanziario ciascuno per il proprio ambito, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;
- valutare, attraverso il controllo della Giunta, del Segretario e dei Responsabili con funzione dirigenziale e il Nucleo di Valutazione ciascuno per il proprio ambito, l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo

politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;

- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica di cui al patto di stabilità interno, mediante un'assidua attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario e comunque il contributo da parte di tutti i responsabili dei servizi;
- valutare le prestazioni dei Responsabili con funzione dirigenziale e del Segretario.

Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse, l'imparzialità ed il buon andamento dell'ente e la trasparenza dell'azione amministrativa, è istituito, presso il controllo di gestione, preordinato a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi. Esso è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi. La funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del controllo medesimo agli amministratori, al Segretario, ai Responsabili con funzione dirigenziale e alla Corte dei conti.

Il controllo sulla qualità effettiva dei servizi è svolto secondo modalità definite dal Comune in funzione della tipologia dei servizi e tali da assicurare comunque la rilevazione della soddisfazione dell'utente (customer satisfaction), la gestione dei reclami e il rapporto di comunicazione con i cittadini.

2. Modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Il Comune di Tempio Pausania ha articolato la programmazione finanziaria in missioni, programmi e centri di costo che, identificati nell'ambito della pianificazione operativa come rappresentato nell'albero delle performance e in ciascuna scheda obiettivo, agganciano gli obiettivi alle linee strategiche.

Infatti, come si evince nell'allegato "A" - Piano degli obiettivi operativi - anno 2022, ogni singolo obiettivo operativo è ancorato non solo ai riferimenti strategici ma anche alla programmazione finanziaria proprio attraverso il codice di missione così da garantire una correlazione stretta tra momento strategico e momento gestionale.

PARTE 6[^]

IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

1. IL PROCESSO SEGUITO PER IL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

Anno 2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Mappatura dei servizi e definizione indicatori di qualità (customer satisfaction)						
Definizione albero delle performance						
Pianificazione operativa 2022						

2. LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE

- Definizione del ciclo di gestione e di programmazione del bilancio integrato al ciclo di governo;
- Definizione degli indicatori di outcome per la verifica degli impatti prodotti dalle politiche amministrativo-gestionali;
- Definizione di una banca dati e di una anagrafica di riferimento degli indicatori di performance;
- Diffusione della cultura della qualità e della trasparenza dei servizi;
- Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- Potenziamento del controllo di gestione quale servizio preordinato a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

PARTE 7^

IL PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE

Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), quale sezione del Piano delle Performance. Il "POLA", del Comune di Tempio Pausania (allegato), individua le modalità e i criteri attuativi del lavoro agile in maniera tale che il dipendente possa avvalersene, con la garanzia di non subire delle penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera. Nel "POLA", inoltre, vengono definite, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati.

L'Ente nelle more dell'emanazione del DPR che abroga le disposizioni sull'adozione, da parte delle amministrazioni, dei piani e adempimenti destinati a essere assorbiti dal PIAO (D.L. 80/2021), provvede comunque all'elaborazione e approvazione del POLA 2022.

PARTE 8^

ALLEGATI

- Allegato 1 Schede degli obiettivi Operativi - Anno 2022
- Allegato 2 elenco degli obiettivi operativi 2022
- Allegato 3 Piano Organizzativo del Lavoro Agile